

Dieci racconti sulle tracce di Primo Levi

Ha un titolo che rende omaggio al Primo Levi di *Verso Occidente* questa raccolta di dieci racconti di Daniele Pugliese, già all'Unità e autore di libri sulla storia del Pci e sul mostro di Firenze, sul sigaro Toscano e sulla massoneria. Levi si affaccia più volte, nel vero scambio epistolare che Pugliese ebbe con lui e che qui riproduce, poi nel racconto introduttivo, ma anche altrove, in exergo o in citazione.

Lo scrittore di *Se questo è un uomo* insomma sembra il motore dello stesso impulso narrativo che ha dato vita alla raccolta.

Ma *Sempre più verso Occidente* (Baskerville, pp. 219, euro 18) è, in senso più largo, la bella prova narrativa di un lettore forte. Perché ogni storia ha un sottofondo che rimanda ad altro: c'è il Cocteau della *Voce umana nell'Ingrato*, c'è il Buzzati di *Sette piani nella Pasticca verde*. È leggendo il Tolstoj della *Sonata a Kreutzer* che il protagonista di *...nemmeno fermare su questo pensiero* determinato a suicidarsi, torna sul proposito.

Ecco dei racconti che parlano dei temi comuni del vivere, amore e adulterio, morte e malattia, con una struttura labirintica: storie singolari, basate su una specie di ossimoro, perché esplorano con determinazione di ferro il mare - vasto, infinito... - dell'indecisione esistenziale.